

Rigenera Rovereto

REPORT ATTIVITA' DI ANALISI – FASE 1

promosso da:



in collaborazione con



Laboratorio
Rigenerazione
Urbana
Rovereto



Il presente documento rappresenta la **sintesi del lavoro** svolto nella fase 1 del Progetto di Rigenerazione Urbana.

1. Nel **primo capitolo** si descrivono le diverse **attività di analisi svolte** nello sviluppo della prima fase dell'incarico;
2. Nel **secondo capitolo** si riportano i **principali elementi** che sono emersi dalle molteplici attività di analisi finalizzate allo **sviluppo del percorso rigenerativo** e che «fotografano» la città nella sua naturale complessità e trasformazione. Le considerazioni riportate nel capitolo non sono da considerarsi esaustive ai fini dell'inquadramento generale della città ma **direttamente connesse ai fini del presente lavoro** e cioè all'attivazione del percorso rigenerativo;
3. Nel terzo capitolo si **individuano e propongono le linee strategiche per lo sviluppo del progetto della rigenerazione** con l'indicazione di possibili azioni da sviluppare e definire nella seconda fase di progettazione;
4. Infine, nel quarto e ultimo capitolo vengono **delineate le attività relative alla seconda fase di progettazione** del Percorso di Rigenerazione Urbana;

Per gli approfondimenti dell'attività di analisi svolta si rimanda agli allegati di dettaglio.

1. Le attività svolte:
 - Attivazione cabina di regia
 - Colloqui e interviste di profondità con osservatori privilegiati
 - Focus group con stakeholder
 - Momenti informali di coinvolgimento
 - Inquadramento del contesto di riferimento
 - Indagini di mercato sui frequentatori ed operatori economici
 - Rilevazione flussi pedonali e veicolari
 - Sopralluoghi e rilievi sul campo
 - Narrazione del percorso
2. Sintesi e osservazioni emerse dall'attività di analisi
3. Linee strategiche di rigenerazione
4. Proposte per lo sviluppo della fase di progettazione

LE ATTIVITA' SVOLTE

- Lo sviluppo dell'attività di analisi e delle specifiche azioni è stato accompagnato dalla **costituzione di una cabina di regia composta da tecnici di Iscom group e dai componenti del Laboratorio della Rigenerazione** cioè Comune di Rovereto e Confcommercio Rovereto.
- In Cabina di Regia sono stati seguiti i diversi **step di attuazione** dell'attività di analisi con la relativa **restituzione** degli elementi emersi e la **narrazione** delle attività svolte.
- Dal punto di vista operativo la cabina di regia si è riunita ogni due settimane a partire dall'affidamento dell'incarico, secondo il seguente calendario:
 1. 29 aprile 2019 – riunione cabina di regia per impostazione attività – presso Laboratorio di Rigenerazione Urbana;
 2. 8 maggio 2019 – riunione cabina di regia per condivisione piano di lavoro – presso Confcommercio Rovereto;
 3. 14 maggio 2019 – riunione cabina di regia per pianificazione interviste di profondità – presso Laboratorio di Rigenerazione Urbana;
 4. 13 giugno 2019 – riunione cabina di regia per aggiornamento stato avanzamento lavori e pianificazione attività – presso Laboratorio di Rigenerazione Urbana;
 5. 13 giugno 2019 – riunione con conferenza dei Dirigenti – presso Sala Giunta;
 6. 20 giugno 2019 - riunione con Ideatori Progetto “Spazi in Movimento” (Na.U – Navigazioni Urbane) presso Laboratorio di Rigenerazione Urbana;
 7. 18 luglio 2019 – riunione cabina di regia presso Laboratorio di Rigenerazione Urbana;
 8. 16 settembre 2019 – riunione cabina di regia presso Laboratorio di Rigenerazione Urbana;

I tecnici di Iscom Group sono stati presenti presso il Laboratorio della Rigenerazione e sul territorio comunale per lo sviluppo delle diverse attività, per un totale di **19 giornate**.

In fase di analisi, il gruppo di lavoro di Iscom group ha visto impegnati direttamente sul territorio o con analisi desk le seguenti figure professionali: Ivano Ruscelli, Marco Leoni, Simone Gheduzzi, Nicola Minelli, Giacomo Pizzardi, Anna Lusa, Paola Ragazzini, Fernanda Mendoza, Giulia Dal Bò, Sofia Poppi e Arturo Cattabriga.

Le azioni svolte in riferimento all'attività di Narrazione sono descritte successivamente.

Colloqui e interviste di profondità con osservatori privilegiati

- L'attività di **colloqui e interviste di profondità** svolta dai tecnici di Iscom group si è sviluppata mediante **incontri di approfondimento** con rappresentanti **politici e tecnici dell'amministrazione comunale** e con osservatori privilegiati e stakeholder del territorio.
- Nel corso degli appuntamenti, oltre alla presentazione del progetto e delle diverse attività previste sono stati raccolti elementi sulla **visione di Rovereto e delle progettualità previste o in corso**.
- L'attività ha visto coinvolti i seguenti interlocutori:
 1. 14 maggio 2019: comandante Vigili Urbani – c/o ufficio Marisa Prezzi
 2. 23 maggio 2019: assessore Lavori Pubblici e dirigente – c/o ufficio Cartiera
 3. 23 maggio 2019: assessore Cultura e dirigente – c/o Mart
 4. 23 maggio 2019: assessore Mobilità e Ambienti e dirigente – c/o ufficio Cartiera
 5. 30 maggio 2019: assessore Sport e Comunicazione e dirigente – c/o ufficio Mart
 6. 6 giugno 2019: assessore Urbanistica, Patrimonio, Cultura e dirigente – c/o ufficio Prezzi
 7. 6 giugno 2019: assessore Politiche Sociali e dirigente – c/o ufficio Prezzi
 8. 6 giugno 2019: assessore Commercio e Turismo e dirigente – c/o ufficio Prezzi
 9. 6 giugno 2019: assessore Istruzione/Vicesindaco e dirigente – c/o ufficio Servizio Istruzione
 10. 13 giugno 2019: presentazione progetto conferenza dei Dirigenti del Comune di Rovereto – c/o Comune Rovereto
 11. 27 giugno 2019: giunta Unione Turismo e Commercio Rovereto
 12. 4 luglio 2019: presidente Consorzio Rovereto Incentro – c/o Moschini
 13. 18 luglio 2019: direttore generale Comune di Rovereto – c/o sala giunta
 14. 18 luglio 2019: direttore APT – c/o sede APT
 15. 25 luglio 2019: presidente e responsabile Associazione Artigiani Trentino – c/o Laboratorio della Rigenerazione
 16. 25 luglio 2019: direttrice Fondazione Museo Civico – c/o Palazzo Sichardt
 17. 1 agosto 2019: direttore Museo della Guerra – c/o Castello Rovereto
 18. 4 settembre 2019: delegato Confindustria Vallagarina – c/o Capi Group
 19. 9 settembre 2019: direttore MART – c/o ufficio Iscom Group – intervista telefonica
 20. 12 settembre 2019: capoufficio Servizio Turismo e Grandi Eventi – c/o ufficio Servizio Turismo

- Particolare attenzione è stata rivolta all'attività di **coinvolgimento degli operatori economici** che è stata articolata con lo sviluppo di una serie di **focus group realizzati presso il Laboratorio della Rigenerazione**.
- I focus sono stati organizzati per **zona di riferimento del centro storico**, orari diversi per favorire una maggior partecipazione rispetto alla tipologia di attività economica e per argomenti (un primo ciclo focalizzato sull'ascolto e un secondo sulla presentazione di case history di valorizzazione commerciale).
- I focus che hanno visto la partecipazione complessiva di circa 60 operatori si sono tenuti secondo il seguente calendario:
 1. 30 maggio 2019: ore 13.30 focus group zona 1, operatori presenti 3
 2. 30 maggio 2019: ore 19.30 focus group zona 2, operatori presenti 1
 3. 6 giugno 2019: ore 13.30 focus group zona 3, operatori presenti 11
 4. 6 giugno 2019 ore 19.30 focus group zona 4, operatori presenti 13
 5. 13 giugno 2019 ore 13.30 focus group zona 5, operatori presenti 2
 6. 27 giugno 2019 ore 16.00 focus group zona 1, operatori presenti 3
 7. 27 giugno 2019 ore 19.30 focus group zona 2, operatori presenti 4
 8. 25 luglio 2019 ore 16.00 focus group zona 1,2, 3 operatori presenti 6
 9. 25 luglio 2019 ore 19.30 focus group zona 1,2, 3 operatori presenti 10
 10. 1 agosto 2019 ore 16.00 focus group zona 4,5, 6 operatori presenti 3
 11. 1 agosto 2019 ore 19.30 focus group zona 4,5, 6 operatori presenti 7
- Per dettagli si fa riferimento al report allegato: Allegato 1 «Focus group»

- Sulla base del percorso di coinvolgimento attivato mediante i focus group con operatori presenti ai momenti di lavoro o che hanno contattato il Laboratorio sono stati anche **avviati colloqui e momenti informali di coinvolgimento svolti per via o presso la singola attività.**
- I momenti di incontro si sono articolati secondo il seguente calendario:
 1. 20 giugno 2019: referenti Associazione Santa Maria Incontra – c/o Circolo Operaio
 2. 4 luglio 2019: ore 12.15 incontro con Associazione informale operatori via Rialto, numero operatori presenti n. 5 – c/o Loco's
 3. 4 luglio 2019: ore 19.30 incontro con Associazione Santa Maria Incontra via Santa Maria, numero operatori presenti n. 2 - c/o Circolo Operaio
 4. 25 luglio 2019: ore 17.30 incontro con titolare attività di Vicolo Parolari
 5. 1 agosto 2019: ore 10.30 visita e incontro con titolare attività di Via Acquedotto
 6. 29 agosto 2019: ore 12.00 visita e incontro con titolare attività di Via Rialto
 7. 4 settembre 2019: ore 12.00 incontro con titolare attività di Via Rialto
 8. 4 settembre 2019: ore 15.00 incontro con titolare attività di Via Negrelli

- L'inquadramento del contesto di riferimento si è sviluppato mediante analisi desk, raccolta di informazioni in possesso dell'amministrazione comunale e analisi sul campo.
- L'inquadramento ha visto l'affronto e l'analisi delle seguenti tematiche: andamento demografia e sviluppo socio economico, attività economiche e commercio, turismo e musei e dotazione parcheggi.
- Per dettagli si fa riferimento al report allegato: Allegato 2 «Inquadramento del contesto di riferimento».

- L'attività di analisi ha visto la realizzazione di **indagini di mercato** rivolte ai **frequentatori** del centro urbano e agli **operatori economici**.
- Le principali tematiche oggetto di indagine sono state estrapolate dalle precedenti attività di analisi (interviste di profondità, focus group, sopralluoghi, etc..) e condivise con la cabina di regia.
- L'indagine ai frequentatori è stata orientata a raccogliere indicazioni sulla provenienza e il bacino di gravitazione, le modalità e le motivazione di frequenza, la frequenza e la propensione agli acquisti nonché le valutazioni sull'offerta del centro urbano. E' stato intervistato nel periodo che va da fine giugno a inizio luglio un campione di 297 intervistati, nelle giornate di martedì, venerdì e sabato in tre luoghi distinti, ovvero Piazza Erbe, Piazza Battisti, Piazza Nazario Sauro.
- L'indagine rivolta agli operatori economici è stata orientata a raccogliere indicazioni su andamento e provenienza della clientela, le valutazioni sull'offerta del centro, la notorietà e la valutazione delle iniziative e la disponibilità a partecipare ad iniziative per il centro. È stato intervistato nel periodo che va tra fine giugno e inizio luglio un campione di 107 intervistati in modalità «face to face» presso le attività presenti nei principali assi commerciali del centro storico (48%), nell'area Bettini – Paoli (23%) e Dante – Santamaria (29%).
- Per dettagli si fa riferimento al report allegato: Allegato 3 «Indagini di mercato»

- L'attività di rilevazione dei flussi pedonali e veicolari ha visto l'analisi del centro urbano e dei suoi principali assi, l'individuazione di un primo insieme di vie utili ai fini della rilevazione, lo svolgimento di un'attività di sopralluogo nelle vie individuate al fine di verificare la fattibilità tecnica di installazione dei sensori e dispositivi, l'effettiva installazione in sei assi del centro urbano.
- Le vie in cui sono stati installati i sensori sono le seguenti: Corso Bettini, Corso Rosmini, Via Dante, Via Mazzini, Via Rialto, Via Mercerie.
- La raccolta dati ha preso avvio a partire dal mese di luglio e si concluderà nel mese di dicembre.
- Per dettagli si fa riferimento al report allegato: Allegato 4 «Rilevazione flussi»

- L'attività di **sopralluoghi e rilievi sul campo** si è sviluppata nell'area del centro storico e del centro urbano e ha compreso complessivamente **circa 40 vie/piazze** organizzate in sei zone omogenee concordate con la cabina di regia.
- L'attività ha visto, in sintesi, la raccolta dei seguenti elementi di analisi:
 - Distribuzione e tipologia dell'offerta commerciale e di servizi presenti per singola via/luogo;
 - Rilevazione ed analisi dei vuoti commerciali presenti ai piani terra;
 - Analisi del livello di qualità urbana e degli elementi che definiscono lo spazio pubblico per singola via/luogo;
- Per dettagli si fa riferimento ai seguenti report allegati:
 - Allegato 5 «Sopralluoghi e rilievi sul campo – Analisi del sistema d'offerta integrato»;
 - Allegato 6 «Sopralluoghi e rilievi sul campo – Analisi sui vuoti commerciali»;
 - Allegato 7 «Sopralluoghi e rilievi sul campo – Analisi qualità urbana»;

- Con l'avvio del percorso di analisi si è anche avviata l'attività di narrazione del percorso che ha visto l'attuazione delle seguenti attività:
 - Progettazione e realizzazione del logo di progetto «Rigenera Rovereto» che ha accompagnato la realizzazione degli strumenti di comunicazione in un'ottica di immagine coordinata;
 - Attivazione pagina facebook Rigenera Rovereto;
 - Realizzazione sito internet www.rigenerarovereto.it/progettorigenerazione, come sezione del sito;
 - Incontro 1 aprile 2019 con Ordine Architetti e Ingegneri;
 - Conferenza stampa di start-up del progetto 31 maggio 2019;
- L'attività include anche la predisposizione di una visualizzazione cartografica navigabile online dei principali elementi raccolti in fase di analisi per dettagli si fa riferimento allegato 8 «Mappa della Rigenerazione».
- Per dettagli si fa riferimento al report allegato: Allegato 8 «Mappa della Rigenerazione»

SINTESI E OSSERVAZIONI EMERSE DALLE ATTIVITA' DI ANALISI

- Rovereto, città storicamente industriale, ha attraversato negli ultimi 50 anni profonde e **radicali trasformazioni del comparto industriale** stesso, segnate dalla chiusura progressiva di importanti realtà (storicamente Manifattura Tabacchi, Pirelli, Merloni/Ariston, e più di recente Grundig, Alpe, Filtrati, etc.) ed ha visto il peso del settore sul totale degli occupati passare dal 44,61% dell'81 al 26% del 2011.
- Il **riposizionamento del comparto** può essere esemplificato dall'importante sviluppo del progetto del Polo della Meccatronica, prima polo tecnologico, che oggi vede presenti diverse aziende di eccellenza nazionali e internazionali con centri di produzione, centri ricerca e startup innovative (Bonfiglioli, Ducati energia, Zeiss, etc.).
- Anche il **sistema commerciale ha subito e vive profonde trasformazioni** con la nascita di medie e grandi superfici lungo l'asse della Via del Garda, la crescita dell'e-commerce, i profondi mutamenti delle abitudini di acquisto e della disponibilità di spesa da parte dei consumatori che impattano sul sistema dell'offerta tradizionale e, in particolare, del centro urbano (nell'area di riferimento sono stati mappati circa 100 locali vuoti pari al 18% dei locali disponibili, dato in linea purtroppo con altri contesti urbani in cui si registra una percentuali di negozi chiusi variabile tra il 15% e il 20%).

Crescita demografica e polo di riferimento

- Rovereto dal dopoguerra ha vissuto una storia di **crescita demografica abbastanza continua**, derivante da un mix di crescita endogena e di immigrazione di diversa origine e motivazione (trentini, stranieri, etc.).
- Dopo un forte sviluppo registrato negli anni 60 e 70 con un incremento di quasi il 35%, (34,6%) dei residenti; nel successivo ventennio la popolazione è cresciuta più lentamente, nel 2000 era ferma a 34.153 abitanti (crescita del 3,4%). Nei primi anni 2000 la crescita si presenta leggermente più vivace tanto da portare la popolazione a 38.151 abitanti nel 2010 con una crescita dell'11,7%. Negli ultimi otto anni il ritmo di crescita è di nuovo rallentato con una crescita del 5,2%, per un totale di 40.135 residenti al 31/12/2018.
- Dall'indagine di mercato condotta sui **frequentatori** del centro storico è emerso come circa il **28% del campione proveniva da altro comune** (circa il 20% in provincia di Rovereto e l'8% da fuori Provincia).
- Gli **operatori economici** hanno evidenziato, nell'indagine campionaria realizzata, come l'8% della loro clientela provenga dalla Provincia e il 10% da fuori Provincia per un totale pari al **18% di clientela non residente nel Comune di Rovereto**. Nei focus group gli operatori hanno segnalato come il trend dei loro clienti provenienti da fuori Comune risulti in calo.
- Rovereto ha una **funzione di “polo” attrattivo** della Vallagarina (91.574 residenti), e, per alcune attività, anche da altre zone della provincia, come testimoniato ad esempio dall'importanza del sistema di scuole secondarie di secondo grado.
- Più in generale l'**isocrona** che consente di identificare i confini dell'area di gravitazione teorica del centro urbano di Rovereto registra la presenza di circa **45 mila abitanti** a una distanza **in auto fino a 10 minuti, 70 mila fino a 20 minuti e 145 mila fino a 30 minuti**.

- Il centro storico di Rovereto è caratterizzato da un elevato numero di esercizi **commerciali, artigianali e pubblici esercizi** gestiti per lo più da imprese locali di piccola dimensione (quasi il 90% dati indagine del comune).
- Una situazione che lo accomuna ad altri centri storici Italiani di dimensioni analoghe che **non risultano attrattivi per molte catene distributive e per i franchisor**. Il mantenimento di una rete distributiva articolata dipende quindi in gran parte dalle **capacità e dalle risorse imprenditoriali locali**.
- Anche nel centro urbano di Rovereto sono evidenti le **trasformazioni e i principali trend che il commercio tradizionale sta subendo e vivendo**, tra si segnalano:
 - L'impatto dell'**evoluzione tecnologica** che sta portando alla riduzione di alcune tipologie di attività presenti nei centri urbani (non solo attività commerciali, basti pensare ad esempio al settore bancario e alla relative filiali), appare quindi importante poter avere un ricambio con nuove tipologie di attività;
 - E' in atto una forte **ibridazione delle attività su strada**, molte attività artigianali e di somministrazione hanno in questi anni iniziato a vendere prodotti e viceversa molte attività commerciali somministrano alimenti e bevande o forniscono nuovi servizi;
 - Le nuove attività per essere sul mercato oltre alla complessità della gestione del punto vendita devono necessariamente **integrarsi col tessuto locale, sviluppare servizi comuni e azioni di gruppo tra gli operatori, posizionandosi anche su tematiche di natura sociale e ambientale**;

Alcuni altri elementi sono emersi dall'attività di indagine di mercato rivolta ad operatori e frequentatori tra cui segnaliamo:

- Il centro viene vissuto sia per opportunità di **acquisti, tempo libero e luogo di lavoro**, risulta **discreta la presenza in centro di turisti** e persone che abitano fuori dal centro e comuni del trentino;
- Le iniziative più note alla popolazione che vive o frequenta il centro, emerse da domande aperte, sono: «**Natale**», «**Educa**», «**Un borgo e il suo fiume**» e «**Notte Verde**»;
- I frequentatori del centro apprezzano la **qualità dell'ambiente urbano, la dotazione di pubblici esercizi e il livello di servizio fornito dall'insieme delle attività economiche**; qualche problema si rileva nelle percezioni del livello di scelta fornito dall'offerta commerciale oltre che dalla convenienza;
- Gli operatori sono concordi nel considerare come punti di forza del centro la qualità della vita e la dotazione di bar e ristoranti. Inoltre indicano alcune **criticità su aspetti di qualità dell'ambiente urbano, in particolare la cura/manutenzione**;
- La disponibilità al coinvolgimento a iniziative di valorizzazione insieme ad altri operatori della zona/strada è sottoposta a condizioni non sempre esplicitate;
- L'immagine che rappresenta maggiormente la città di Rovereto per i frequentatori è «**città dello sport**» e per gli operatori «**città della cultura**»; si concorda sull'espressione anche di «**città della pace**»;

La città di Rovereto è dotata di poli attrattivi di particolare rilevanza, in primis, il sistema museale composta da: **Mart, Museo Civico, Museo della città, Casa d'arte futurista Depero, Museo storico italiano della guerra e la Fondazione Opera Campana**. Di questi importanti poli museali ben **5 sono ubicati nel centro urbano**.

- L'Istat censisce a Rovereto 6 siti museali che risultano avere avuto nel **2017 oltre 300.000 visitatori di cui il 51% paganti** (% inferiore al dato provinciale e nazionale).
- Si tratta di poco più del 15% dei visitatori dei musei della provincia, nel complesso Rovereto si colloca al **44-imo posto fra i comuni italiani per numero di visitatori dei musei per occupando il 206-imo posto della classifica nazionale dei comuni italiani per numero di residenti**.
- Dall'attività di analisi, di coinvolgimento e di interviste di profondità emerge, oltre all'auspicato incremento del numero di visitatori dei vari poli museali, la necessità di un **posizionamento della città più marcato sull'offerta museale, in particolare sul '900**, nonché una **maggior sinergia tra le diverse strutture** finalizzata anche a garantire una **maggior permanenza dei visitatori in città** e, in particolare, nel centro urbano.

- Altri poli di attrattività e che contribuiscono al posizionamento della città sono rappresentati dal sistema scolastico, dalla presenza universitaria e dal sistema dell'offerta sportiva.
- Seppur con obiettivi, «pesi» e ricadute diverse la presenza di Istituti di scuole secondarie di secondo grado contribuisce a fare di Rovereto un polo di riferimento per la Vallagarina, l'offerta Universitaria con i circa 1.500 studenti (anche se in gran parte pendolari) rappresenta un punto di partenza importante per lo sviluppo del territorio e le numerose strutture sportive connesse con il sistema di oltre 100 associazioni rendono possibili diverse pratiche sportive per i residenti fino alla realizzazione di eventi di importanza nazionale e internazionale.

- Rovereto non ha una tradizione turistica, tuttavia in questi anni le presenze sono cresciute in maniera lenta, ma costante ed il turismo può iniziare ad essere considerato una componente significativa della città non tanto in valore assoluto, ma come potenzialità di crescita e di spesa portata sul territorio.
- Rispetto al territorio provinciale Rovereto si caratterizza per un prodotto turistico peculiare in quanto non fondato principalmente sul prodotto “montagna” nelle sue diverse accezioni.
- La posizione del comune è baricentrica e sul percorso per raggiungere le diverse destinazioni turistiche di maggior richiamo (Garda, Trento, Montagna ecc.), ma l'attrattività del comune non è particolarmente legata a nessuno di questi prodotti, che quindi rischiano di non apportare flussi sul territorio.
- I segmenti su cui si orienta il turismo roveretano sembrano quindi essere: Città d'arte, Sport ed eventi ad esso collegati, Affari e «transito»
- Per accompagnare ed accelerare questa crescita è importante che l'intero territorio come sistema di offerta, promozione/marketing e servizi migliori le proprie capacità per rispondere alle specifiche esigenze di target di dei turisti.

- Il centro urbano presenta a livello urbanistico e di «forma urbis» **una conformazione molto complessa, articolata ed eterogenea.**
- Dalla lettura della conformazione urbana, si sono individuate 6 Macro Zone Omogenee, per la suddivisione finalizzata alle analisi ed ai sopralluoghi sul campo.
- Dall'analisi condotta nel centro urbano di Rovereto, in via generale, si rileva **una buona qualità urbana ed una buona qualità/diffusione degli elementi che definiscono lo spazio pubblico.**
- Vi sono tuttavia **differenze rilevanti legate alla singola Via/Piazza ed alle singole zone analizzate**, delineando quindi, un quadro complessivo di buona qualità, ma ad ogni modo **ampiamente migliorabile.**
- Tra le maggiori criticità generalizzate riscontrate, si registrano: lo stato di conservazione e la qualità dei sistemi di raccolta dei rifiuti e lo scarso grado di coordinamento tra gli elementi che compongono l'arredo urbano.
- Tra le maggiori criticità localizzate riscontrate, si registrano invece: la bassa qualità di alcuni fronti edilizi, la disomogeneità e lo stato di conservazione di alcuni tratti del percorso pedonale, la scarsità/mancaanza di fioriere/zone verdi ed arredi per l'abbellimento e la qualificazione di alcuni percorsi, la scarsa cura di alcuni spazi verdi presenti, la sporcizia ed all'imbrattamento rilevati e localizzati in alcuni punti, la presenza di manufatti incongrui che impattano sulla percezione dello spazio in alcuni luoghi, la mancanza di una chiara gerarchizzazione degli ambiti di fruizione (pedonale, ciclabile e carrabile), Il conflitto di fruizione degli spazi per effetto del transito veicolare e del carico-scarico.
- Risulta fondamentale **lavorare sui concetti di ricucitura, cura e manutenzione, micro interventi di qualificazione**, sperimentazione di nuove forme d'uso dello spazio pubblico.

- Una delle principali caratteristiche che contribuisce a connotare il centro urbano di Rovereto, ed in particolar modo la sua parte storica, è in assoluto la qualità e la ricchezza delle innumerevoli evidenze storiche, artistiche, culturali ed architettoniche presenti.
- Tali evidenze, risultano essere dei veri e propri tesori. Alcuni visibili ed altri nascosti.
- Tra i tesori visibili, rientrano ad esempio quelli che si possono incontrare, nel passeggiare dal Mart a Santa Maria, partendo quindi da Corso Bettini, attraversando Via Orefici, Piazza Battisti, Via Rialto/Via della Terra - oppure Via Mercerie - Piazza Malfatti, Via Portici, Piazza del Podestà, Via Santa Maria. In poco più di 1000 metri, si possono ammirare una moltitudine di «meraviglie», che senza dubbio rendono questo percorso una delle passeggiate storico-artistiche più belle del Trentino.
- Tra i tesori meno noti, a causa della loro ubicazione, si possono citare ad esempio: il caratteristico Vicolo Basadonna, le edere rampicanti di Via Castelbarco, il giardino e la statua del cavallo dell'Ex Catasto, i Cortili di Via Santa Maria, La sala e l'organetto di fine '800 del Caffè Due Colonne di Piazza del Podestà, etc...
- Occorre senza dubbio dare visibilità e risalto alla qualità e bellezza della città mediante una maggior «comunicazione» di questi suoi tesori.

Qui di seguito si riportano le principali macro-trasformazione del centro urbano e, in un ottica di attrattività, anche di tutto il territorio comunale emerse durante l'attività di analisi.

Le informazioni qui riportate non hanno la pretesa di risultare esaustive rispetto a tutte le progettualità in programma e potranno essere oggetto di approfondimenti in fase di progettazione del percorso rigenerativo.

«Infrastrutture»: Tunnel stazione (collegamento Polo Meccatronica con centro urbano) – Studentato (via Manzoni/Via Paoli) – Circolo Tennis Lungo Leno (riqualificazione e collegamenti con via Dante) - Palazzetto/Sala Polivalente – Campo Baseball e Cricket – Golf (zona Lavini) – Piano Illuminazione LED – Colonnine ricarica auto elettriche – Area Ex Marangoni – Palazzo Betta Grillo – Parcheggio Follone.

«Vocazioni» - «Attrattività» – «Tematismi»: Progetto Seta (itinerari – gelsi - ex Filanda Bettini) – Progetto Lavini – Progetto Ciclabilità – Bosco Città – Orme Dinosauri – Ruina Dantesca.

«Welfare»: Progetto Vita in Centro e Orti in Bosco – Stazione dei Treni.

L'attivazione e l'attuazione di tali progetti/trasformazioni se accompagnata da un'adeguata narrazione, comunicazione interna al sistema e una ricerca di partecipazione da parte di attori locali può contribuire in maniera significativa al percorso rigenerativo.

- Oltre ai grandi temi legati all'accessibilità all'area urbana (tangenziale, statale, etc.) nell'attività di analisi sviluppata a livello di centro urbano sono emersi in estrema sintesi le seguenti tematiche di lavoro/approfondimento da sviluppare in fase di progettazione:
 - indirizzamento dei flussi veicolari verso il centro urbano e l'indicazione delle possibilità di attestamento in aree parcheggio (struttura e raso);
 - strumenti di informazione del sistema di attestamento al centro urbano anche mediante un'integrazione delle zone del centro servite da ogni area di attestamento;
 - comunicazione dell'attuale sistema di ZTL specificando le zone e le relative regolamentazioni anche mediante rappresentazioni grafiche;
 - indicazioni chiare e funzionali ai varchi di accesso;
- Il tema della pedonalità e della sua relazione con le zone a traffico limitato riveste oggi una grande importanza per la vitalità dei centri urbani, tali tematiche richiedono particolare attenzione a: accessibilità e mobilità per tutti gli utenti della strada (pedone, ciclista, automobilista, etc.), esigenze di chi vive e lavora nel centro urbano e l'esigenza di chi il centro urbano lo frequenta (frequentatori, turista, studente, etc.)
- Data l'elevata complessità che tali tematiche rivestono per il centro urbano di Rovereto appare evidente che per avere un sistema armonizzato di ZTL e ambiti pedonali (anche di carattere temporaneo per eventi ed iniziative) occorre considerare e integrare tra loro una serie di fattori, tra cui: il sistema viabilistico generale, le caratteristiche fisico-morfologiche dei luoghi, la densità e caratteristiche dell'offerta commerciale e di servizi nei vari luoghi e le zone di attestamento e di servizio, nonché un'adeguata azione di coinvolgimento, condivisione e comunicazione

- La dotazione di parcheggi del centro di Rovereto è formata in primo luogo dalle aree pubbliche di superficie destinate alla sosta a pagamento regolata a mezzo parcometri, per un totale di circa **1.830 stalli**.
- In secondo luogo da aree di parcheggio gestite in gran parte dalla società «in house» AMR per un totale di circa **1.000 posti auto**.
- La fruizione dei parcheggi in struttura è abbastanza costante nei diversi mesi dell'anno e, benché in crescita, è ben lungi dal saturare i posti auto disponibili, anche perché si tratta in molti casi di una fruizione relativamente veloce (sotto le due ore).
- Le ragioni di tale fruizione sono dovuti probabilmente a:
 - i tempi per la diffusione dell'informazione e la "sperimentazione" delle diverse soluzioni da parte dei frequentatori, in particolare per coloro che non frequentano tutti i giorni il centro (turisti, residenti in Vallagarina, etc.) fanno sì che i nuovi parcheggi abbiano un naturale incremento delle utenze nei primi anni;
 - una certa ritrosia degli automobilisti, in particolare nei medio-piccoli centri, all'utilizzo dei parcheggi in struttura, soprattutto se coperti e non visibili dalla strada, a favore del parcheggio su strada ritenuto più comodo anche se a volte più difficile da reperire;
- Da un punto di vista teorico il parcheggio in struttura è preferibile in quanto riduce i tempi di ricerca del parcheggio (con risparmi ambientali), facilita il pagamento ed il controllo della sosta, e, soprattutto consente di liberare spazio pubblico che può essere utilizzato per altre finalità (intrattenimento, qualificazione, plateatici, etc.).

Rovereto non gode di una tradizione turistica rilevante e consolidata, tuttavia in questi ultimi anni le presenze sono cresciute in maniera costante, ed il turismo può iniziare ad essere considerato una componente significativa della città non tanto in valore assoluto, ma come potenzialità di crescita del territorio.

Per accompagnare ed accelerare questa crescita è importante che non solo le strutture ricettive, ma l'intero territorio, inizi a strutturarsi per venire incontro alle esigenze dei turisti.

In particolare occorre:

- **promuovere ed estendere servizi per i turisti**
- **promuovere una cultura dell'ospitalità** diffusa fra gli esercenti e gli operatori economici
- **orientare alcuni eventi direttamente sulla promozione turistica**, monitorando l'andamento delle presenze legate a quegli eventi specifici
- **mettere a sistema i diversi musei** integrando l'offerta culturale con quella turistica, finalizzandola ad un aumento dei pernottamenti e dei frequentatori dei musei
- pensare ad una **evoluzione dell'offerta ricettiva** coerente con i target dei turisti che frequentano la città

LINEE STRATEGICHE DI RIGENERAZIONE

- Rovereto ha avuto una serie di investimenti sull'hardware della città, in particolare: spazio pubblico, qualità urbana e collegamenti viari di particolare rilevanza. In tale evidente contesto di elevata qualità urbana perdurano elementi critici dovuti anche alla crisi che possono essere oggetto di ulteriori opportunità per un'ulteriore fase di sviluppo e rilancio.
- Nel suo passato anche più recente, Rovereto ha evidenziato la sua capacità di investire anche in innovazione e conoscenza raggiungendo dei punti di eccellenza a livello nazionale (sistema scolastico, incubatori per la promozione di innovazione e start-up, etc.).
- La capacità attrattiva di Rovereto è documentata anche dal fatto che il suo sviluppo demografico lo posiziona come Comune a maggior densità di popolazione della Regione. Questo a dimostrazione del fatto che le politiche di sviluppo della città devono essere collocate non in un ambito esclusivamente locale ma con una specifica caratterizzazione per la Val Lagarina, il contesto regionale e nazionale.
- Risulta inoltre evidente un elevato sistema di dotazioni strutturali nel mondo dello sport, dell'arte, della cultura, tali dotazioni non sono rappresentate solo dagli edifici ma soprattutto da un sistema di risorse umane, di associazioni, di organizzazioni capaci di sviluppare eventi ed iniziative. Tale sistema di relazione rappresenta un punto di partenza per sviluppare ulteriori politiche di valorizzazione.
- In sintesi, l'hardware è ben dotato, ha bisogno di alcuni interventi per la sua "manutenzione", occorre ora mettere a sistema il software di funzionamento, il sistema di relazioni che possano produrre una nuova fase di sviluppo di Rovereto.
- In tal senso la rigenerazione va intesa come un percorso basato su tre concetti chiave: relazioni, attrattività e comunità.

- Sulla base delle attività di analisi condotte e della visione sopra indicata appare opportuno sviluppare la progettazione del percorso rigenerativo declinando le seguenti linee strategiche:
 1. Potenziare il **sistema di relazioni** tra gli attori del territorio in un'ottica collaborativa e condivisa superando le logiche settoriali;
 2. Valorizzare e **favorire l'aggregazione di soggetti attivi/attivabili** sul territorio di riferimento in modo puntuale al fine di liberare energie e accrescere il **senso di comunità e orgoglio di appartenenza**;
 3. Migliorare il livello della **qualità urbana e del sistema dell'offerta commerciale** intervenendo con la riqualificazione di specifiche zone e accompagnando la riqualificazione dell'offerta commerciale;
 4. Favorire una **politica di «ricucitura» integrata** con l'obiettivo di accompagnare i percorsi di crescita dei vari ambiti in maniera diffusa ed equa;
 5. Potenziare **l'attrattività e la vitalità** del centro urbano puntando sulle diverse vocazioni consolidate dalle città (Pace, Culturale, Sportiva, Produttiva, etc.) e quelle da sviluppare/valorizzare (Turistica, legata all'Innovazione, ricerca ed Università, etc.);

- Sulla base delle linee strategiche per la ri-generazione del centro urbano si individuano le seguenti linee d'azione che saranno oggetto di successivi approfondimenti mediante la prevista attività di progettazione:
 1. Implementazione modello di governance e coordinamento del centro urbano
 2. Attivazione sistema dei distretti del centro urbano
 3. Qualificazione dell'offerta commerciale, formazione e innovazione
 4. Incremento della qualità urbana, la ricucitura dei percorsi e degli spazi e la sperimentazione di nuove forme d'uso dello spazio pubblico
 5. Miglioramento sistema delle mobilità, accessibilità e attestamento
 6. Valorizzazione, racconto e condivisione delle «meraviglie»
 7. Attrattività e vitalità del centro urbano
 8. Molteplicità di eventi ed iniziative

- A fine di migliorare la condivisione e la performance degli interventi (a partire dalla definizione dei desiderata sino alle successive di progettazione, attuazione e «manutenzione» e monitoraggio) si propone di attuare un sistema di governance del centro urbano mediante azioni sia interne all'amministrazione sia in un'ottica di partnership pubblico – privato, in particolare:
 1. Introduzione di una figura interna all'amministrazione comunale con funzioni di **Town Centre Management** con funzioni di coordinamento trasversale di politiche e interventi;
 2. Costituzione di una **Cabina di Regia** del centro urbano con componenti pubblici e privati per condivisione interventi, coordinamento strategico/operativo, attuazione e monitoraggio;
 3. Sperimentazione delle **Antenne di via/zona** figure di raccordo che in una logica bottom-up favoriscono la raccolta delle informazioni e ad esempio il pronto intervento o la raccolta di desiderata utili alla trasformazione/ri-generazione di ambiti di riferimento;
 4. Adozione **Regolamento per i beni comuni e amministrazione condivisa**, il percorso di ri-generazione è un percorso di comunità, cioè capace di valorizzare le risorse che intendono prendersi a cuore il centro urbano, partendo da specifici luoghi/aree. Pertanto l'adozione di strumenti che rendano possibile e più agevole tali collaborazioni risulta di fondamentale importanza;

- Stante la conformazione fisica, le evidenze turistiche/culturali e la caratteristiche del sistema dell'offerta commerciale del centro urbano, si propone di individuare delle specifiche aree «omogenee» denominate **Distretti del centro urbano**. Tale politica volta alla creazione dei Distretti e finalizzata anche a favorire un maggior coinvolgimento di operatori economici nel processo di ri-generazione e valorizzare le «energie» e i soggetti locali che si prendono cura di porzioni di territorio contribuendo al processo ri-generativo. Le attività per proposte per l'attivazione e lo sviluppo dei Distretti sono le seguenti:
 1. Individuazione e perimetrazione dei Distretti;
 2. Definizione del **piano di attività dei singoli Distretti**, con particolare riferimento a vocazione e caratterizzazione del Distretto, riqualificazione e ricucitura puntuali, piano annuale di attività e iniziative;
 3. Individuazione di specifiche attività valide per tutti i Distretti;
 4. Attivare **politiche di sostegno per lo sviluppo dei Distretti** da parte dell'amministrazione comunale come, ad esempio: semplificazione delle procedure autorizzative le iniziative, eliminazione/riduzione dei costi di occupazione del suolo pubblico, contribuzione al piano di attività, sperimentazione di micro pedonalizzazioni da promuovere in occasione di specifiche giornate/weekend per iniziative di "libera" fruizione dello spazio urbano e dell'offerta commerciale;

- Il sistema dell'offerta commerciale risulta particolarmente numeroso e articolato con punti di eccellenza, innovazione e caratterizzazione, al tempo stesso sono evidenti necessità di adeguamento dell'offerta (difficili da attuare in momenti di incertezza e stagnazione/calò dei consumi).
- Occorre favorire la ripresa e la capacità di investimento degli operatori perché una offerta commerciale adeguata e innovativa contribuisce al livello di vivacità, di qualità e di attrattiva dello spazio pubblico. Le azioni proposte sono le seguenti:
 1. **Incentivi e contributi per l'adeguamento dei punti vendita** (vetrine, tendaggi, dehor e ristrutturazione punti vendita);
 2. **Azioni formative** promosse anche dal mondo associativo sui temi dell'innovazione nel retail con particolare riferimento all'accoglienza turistica, alla comunicazione e alla presenza in rete;
 3. **Piano di valorizzazione dell'offerta mercatale** (mercato settimanale e mercati periodici a tema);
 4. **Implementazione di un Piano o di progettualità volte alla ri-attivazione / ri-uso** dei 100 locali vuoti, censiti e mappati all'interno del centro urbano di Rovereto, secondo una duplice declinazione:
 - sperimentale (di breve periodo), che mira all'insediamento di start-up legate ai servizi e all'attivazione di processi virtuosi collaborativi pubblico-privato finalizzati al ri-uso ed alla vivacizzazione dell'ambiente urbano;
 - Commerciale (di medio-lungo termine), che mira all'insediamento di imprese ed attività commerciali e alla ri-attivazione di processi economici e relazionali nell'ambiente urbano;Entrambe le declinazioni, necessitano del supporto collaborativo dei soggetti pubblici e privati.

Incremento della qualità urbana, la ricucitura dei percorsi e degli spazi e la sperimentazione di nuove forme d'uso dello spazio pubblico

- Il livello di qualità urbana risulta elevato in gran parte dell'area oggetto di analisi seppur con evidenti punti di caduta e criticità specifici. Appare opportuno segnalare una particolare attenzione all'incremento del livello degli standard di pulizia, manutenzione e arredo urbano. Si propone pertanto l'attuazione dei seguenti interventi:
 1. Elementi di arredo e dotazioni urbane da coordinare e adeguare anche con **Abaco componenti d'arredo pubblico-privato**;
 2. **Riqualficazione/Ricucitura urbana di alcune specifiche zone** come ad esempio: Lato Nord (Via Paoli, Via Bezzi, Piazza Indipendenza, etc.), Lato Sud (Via Negrelli, Piazza Nazario Sauro, Via Conciatori (tratto iniziale), Piazze (Piazza Damiano Chiesa, Piazza del Suffragio, Piazza Caduti sul Lavoro);
 3. **Progetti di via per la cura e la manutenzione** puntuale, da sviluppare in modo coordinato e integrato con i progetti dei Distretti;
 4. Sperimentazione di **nuove forme d'uso e di gestione dello spazio pubblico** in collaborazione con i residenti, gli operatori e le associazioni presenti sul territorio (ad esempio associazione «Santa Maria Incontra»);
 5. Implementazione di un Piano per la realizzazione di **micro aree diffuse**, anche in chiave temporanea e/o sperimentale, che possano configurarsi come:
 - micro aree ludiche dotate di arredi e dotazioni finalizzate allo svago ed alla socialità di bambini ed anziani;
 - micro aree per il refrigerio delle persone durante i mesi estivi, dotate di pergolati, alberature (anche in vaso), fontanelle, giochi d'acqua, sedute, etc.;
 - micro aree in cui andare a collocare installazioni artistiche o opere d'arte diffuse per il centro urbano della città;

- Occorre favorire l'accessibilità, l'attestamento e i percorsi di visita al centro storico, Stante l'attuale dotazione di zone parcheggio di attestamento al centro e il sistema di ZTL occorre attuare una specifica azione di comunicazione e implementare specifici interventi:
 1. **Comunicare le dotazioni di parcheggi di attestamento esistenti**, mediante strumenti di comunicazione orientati all'utente e di facile lettura con l'indicazione dell'area del centro storico servita da ogni parcheggio e i percorsi pedonali parcheggio/centro storico percorribile a partire da ogni parcheggio di attestamento (distanze e tempi di percorrenza). Tali strumenti devono avere una capillare distribuzione nel territorio per una maggior condivisione delle informazioni;
 2. **Revisione e adeguamento del sistema di segnaletica e indirizzamento ai parcheggi** a partire dalla strada statale mediante strumenti capaci di indicare il numero di posti auto e il tempo di percorrenza per l'arrivo ad ogni parcheggio di attestamento;
 3. **Riqualificazione percorsi** da aree parcheggio al centro storico;
 4. **Comunicazione della doppia regolamentazione ZTL con mappe e orari – Indicazione più agile del varco aperto o chiuso** (ad esempio semaforo verde o rosso) – **Controllo di un utilizzo rispettoso di percorsi e orari di accesso alla ZTL;**

- Occorre dare visibilità e risalto alla qualità e bellezza della città mediante una maggior «comunicazione» dei suoi tesori. I tesori sono sia quelli già visibili sia quelli «nascosti» (come ad esempio: vicolo Basadonna, vicolo Castelbarco, Giardino ex catasto, Cortili via Santa Maria, organetto Caffè di piazza del Podestà, etc.) . Per esemplificazione basti pensare che nel percorso Mart – Borgo Santa Maria in circa 1.000 metri sono presenti numerosi tesori di valenza storico, artistica, culturale e monumentale che compongono di fatto una delle passeggiate più belle del Trentino;
- 1. **Valorizzare il patrimonio visibile e nascosto** in un percorso di narrazione condivisa con interventi come ad esempio: installazione targhe palazzi storici, selfie point di scorci e panorami particolari, utilizzo delle vetrine dei negozi sfitti come vetrina/aggancio/rimando ai tesori dei dintorni, visite guidate e racconto agli operatori delle eccellenze presenti in prossimità delle loro attività per una narrazione condivisa;
- 2. **1.000 metri di bellezza, storia e tradizione** «utilizzo» del percorso Bettini, Orefici, Rialto/Mercerie/Terra /Portici, piazza del Podestà, Santa Maria come luogo del racconto della città, con punti fisici di meraviglia capaci di raccontare e veicolare le vocazioni della città presenti in centro o nel territorio più allargato (la grande guerra, progetto Seta, progetto Lavini, orme Dinosauri, Mozart, Depero, etc.);

- In un'ottica di attrattività e vitalità del centro urbano, oltre agli eventi ed iniziative, risultano particolarmente significative le opportunità di azioni e progetti legati al tema del cicloturismo, ai giovani (sistema scolastico e universitario), al sistema dell'offerta museale nonché alle politiche di housing sociale. Pertanto si ritiene opportuno sviluppare le seguenti linee di intervento:
1. **Ciclabilità e cicloturismo**, potenziare la fruibilità ciclabile del centro urbano, partendo chiaramente dagli interventi previsti di **connessione dalla ciclabile lungo Adige** (uscita Nord), attivando una pianificazione di **aree sosta e servizi/attrezzature** per i cicloturisti nel centro urbano;
 2. **Co-progettazione mondo giovanile**, coinvolgimento degli Istituti superiori e delle sedi Universitarie presenti al fine di coinvolgere gli studenti sia nella **narrazione delle eccellenze** di Rovereto sia per la co-progettazione di servizi volti a favorire la permanenza degli studenti nell'area di riferimento;
 3. **Sistema museale**, sono molteplici le azioni presenti sul territorio legate al sistema museale (tra cui ad esempio: Museum Pass e After Mart) che rappresenta un'evidente sistema di eccellenza. Appare opportuno proporre una linea d'azione volta aumentare la presenza dei musei in una **logica «off» sia in termini di relazioni sia fisica**. A titolo esemplificativo in sinergia con progetti dei Distretti si possono prevedere abbellimenti di vie e piazze tematismi collegati ai Musei, prevedere eventi «off» in occasione di mostre temporanee e non solo (vedi ad esempio utilizzo spazi in Santa Maria), con i gruppi organizzati favorire percorsi tra aree parcheggio pullman e musei in grado di far apprezzare anche in piccole aree del centro urbano;
 4. **Welfare e housing sociale**, segnalata la densità abitativa di persone anziane residenti in centro e stante la funzione del commercio di vicinato occorre valorizzare le esperienze in atto di **collaborazione tra operatori economici e mondo del welfare**, al tempo stesso, occorre implementare politiche di housing sociale capaci di ottenere un **mix di abitativo intergenerazionale**;

- Sono molteplici gli eventi promossi nel centro urbano (oltre 40 all'anno) chiaramente di natura diversa (culturali, musicali, tematici, animazione, etc.) e con target specifici. Su tale tematica i punti di lavoro e approfondimento risultano molteplici e si possono riassumere nelle seguenti linee di azione:
1. **Analisi integrazione calendario eventi con stagionalità turistica**, in funzione della stagionalità turistica e della distribuzione nell'arco dell'anno di arrivi e presenze verificare possibili ottimizzazioni del calendario di iniziative (ove possibile) volte a favorire flussi in specifici periodi dell'anno;
 2. **Comunicazione interna al sistema**, migliorare la condivisione del calendario di eventi ed iniziative in programma durante l'anno, già in fase di pianificazione, non solo di comunicazione e promozione al fine di favorire un maggior coordinamento, una maggior condivisione e l'eventuale attivazione di iniziative di integrazione tra sistema delle attività economiche ed eventi;
 3. **Eventi ed iniziative con protagoniste attività economiche e di Distretto**, occorre sostenere, favorire e responsabilizzare il sistema di attività economiche allo sviluppo di proprie iniziative volte a rendere le attività stesse principali protagonisti delle iniziative sia come sistema di offerta (centro urbano) sia come singoli Distretti (specifiche zone) cercando di attivare azioni «shopping oriented»;
 4. **Layout di base**, stante l'articolazione del centro urbano e le sue caratteristiche fisiche risulta evidentemente complesso coinvolgere l'intero centro urbano in ogni specifica iniziativa. Dal punto di vista metodologico e organizzativo si propone di definire una mappa degli spazi disponibili con particolare riferimento agli spazi all'aperto e ai possibili layout di utilizzo al fine di verificare le possibilità tecniche per lo realizzazione di iniziative;

PROPOSTE PER LO SVILUPPO DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

- Come previsto dall'offerta tecnica in fase di progettazione si prevede di declinare le linee d'azione proposte mediante l'attivazione di Laboratori tematici.
- Le attività della fase di progettazione troveranno compimento mediante l'attivazione e lo sviluppo di laboratori tematici, definibili come laboratori della rigenerazione, che in un'ottica evocativa e in riferimento alla città di Rovereto potrebbero chiamarsi "RigeneRO Lab", finalizzati alla definizione ed aggiornamento dei contenuti di dettaglio del Piano.